



# COMUNE DI CORBARA

## PROVINCIA DI SALERNO

C.A.P. 84010 - Tel. 081.913801  
Fax 081.930056

Cod. Fisc. e Part. IVA 00335600656

**COPIA**

### ESTRATTO - VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 11 DEL 29/04/2016

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E RELATIVE ALIQUOTE PER L'ANNO 2016.

L'anno duemilasedici, il giorno 29 aprile, alle ore 18:18 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Corbara a seguito di avvisi diramati dal Sindaco in data 22/04/2016 prot. n.1715, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA ed in seduta di prima convocazione.

Presiede la Seduta il Sig. DOTT. PIETRO PENTANGELO, Sindaco

Consiglieri assegnati n. 9 - In carica n. 9 - Presenti n. 7 compreso il Sindaco all'atto dell'apertura di seduta nelle persone dei signori:

	Presente	
1- PENTANGELO PIETRO.....	SI	SINDACO
2- CASO ANTONIO .....	SI	CONSIGLIERE
3- LOMBARDI MARIA GRAZIA.....	NO	"
4- INGENITO MASSIMO .....	SI	"
5- CIPRIANO FERNANDO.....	SI	"
6- GIORDANO BENITO.....	NO	"
7- FONTANA SERENA.....	SI	"
8- DEL PEZZO SABATO .....	SI	"
9- GARGANO LORENZO.....	SI	"
10-SERRAPICA MARIO.....	NO	"

Partecipa il Segretario Comunale, DOTT.SSA ANNUNZIATA ALFANO

*Sono presenti gli Assessori: D'Antuono e Milione*

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che appare opportuno provvedere all'approvazione della proposta in oggetto in quanto rispondente a agli obiettivi dell'amministrazione comunale;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla proposta di delibera dal Responsabile dell'Area tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso sulla proposta di delibera dal Responsabile dell'Area economico-finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il D.lgs. 267/2000;

UDITI i seguenti interventi:

SINDACO: Do anche qui la parola al dott. Troiano, qui parliamo del Piano Finanziario per l'applicazione delle tariffe del servizio rifiuti per l'anno 2016.

RESP. AREA ECONOMICO FINANZIARIA DOTT. TROIANO: Allora, anche per quest'anno rimaniamo quasi invariati con le tariffe della TARI, sarebbe la vecchia spazzatura, in quanto riusciremo a contenere i costi che purtroppo nelle gestioni pubbliche stanno sempre lievitando. Forse perché è stato posta in essere una gara per ridurre i costi di gestione di questo servizio che è diventato annoso per tutti gli Enti Locali. L'unica considerazione che posso fare è che purtroppo, rilevo dall'analisi delle attività presenti sul territorio, che qualche attività ha cassato vuoi per il contesto economico – sociale e per problemi connessi alle attività nazionali, c'è una crisi che viene risentita anche sul territorio comunale e purtroppo, quando la base imponibile finisce, le tariffe devono comunque, essere distribuite su tutti quanti, sia utenze domestiche che non domestiche. Abbiamo utilizzato il sistema più congruo per Corbara cercando di non penalizzare nessuna attività in particolare, anche se negli altri Comuni le tariffe applicate sono di gran lunga superiori alle nostre. Non posso dire altro forse perché molto più esperto di me per i piani finanziari e le tariffe è il Sindaco che oltretutto è Assessore al Bilancio e gli cedo la parola.

SINDACO: Due cose, il dott. Troiano diceva di una sofferenza generale dei Comuni del territorio, io ho parlato con alcuni colleghi Sindaci i quali mi dicevano che si trovano nella necessità addirittura di aumentare le tariffe del 40 – 50%, questo, dovete capire, è un sistema che è in gravissima crisi come quello attuale il che significa andare ad aumentare le tariffe su questo servizio di un altro 40/50%. Noi siamo stati forse più attenti a fare una sola cosa, noi abbiamo deciso subito, a cavallo dell'anno, di fare la gara per l'assegnazione per l'aggiudicazione del servizio rifiuti, perché? Perché noi siamo stati prigionieri, e ancora lo siamo finché la gara non sarà aggiudicata, del sistema pubblico Consorzio di Bacino sistema di smaltimento, sono tutti Enti Pubblici a cui siamo stati costretti per anni ad essere membri, a servirci di questo sistema che ci fanno costare il servizio, ormai è una situazione annosa, la conosciamo da anni, ci fanno costare il servizio più di quello che noi otterremmo altrove. Abbiamo fatto questa gara, devo dire la verità, ha volto anche un rilevante successo perché abbiamo avuto partecipazioni di imprese su tutto il territorio nazionale, mi pare che ci troviamo di fronte a 9 offerte. Questo ci permette di pensare in maniera positiva all'aggiudicazione di questa gara. Ovviamente, abbiamo messo a gara un piano industriale, un piano finanziario che preveda un abbattimento di costi di almeno il 30 – 40 %, questo significa che per la seconda metà dell'anno noi avremo un sistema di costo della gestione del rifiuto che ci costerà almeno il 30 – 35% - 38% rispetto a quello attuale. Questo ci ha permesso di costruire un piano finanziario più contenuto perché la legge dice che tutto quello che è il costo del rifiuto va riversato sui cittadini ed è una cosa abbastanza dura da sopportare. Quindi questo, con una situazione attenta, dove abbiamo potuto risparmiare e in più con un sistema nuovo, perché noi dopo 10 anni, in pratica adesso abbiamo fatto delle nuove iniziative per rilanciare la differenziata perché la differenziata dopo un certo numero di anni va a diminuire perché i cittadini come dire, sono meno motivati, ci sono delle procedure difficili che vanno rinvigorite, rinverdate, rinfrescate, e noi col sistema di compostaggio, con l'abolizione di certe procedure, con una nuova politica di sensibilizzazione che ci apprestiamo a fare con le famiglie, speriamo di avere dei risultati positivi. Questo insieme alla gara che abbiamo fatto e che, ripeto,

mi sembra che il termine sia scaduto pochi giorni fa, si è aperta già la procedura di aggiudicazione, si sta per aprire la procedura di gara, mi perdoni, e ci permetterà di ottenere sicuramente un risparmio dal punto di vista dei costi complessivi. Dico solo questo, che come diceva il dott. Troiano, le tariffe sono allineate, se vi faccio vedere i grafici, noi abbiamo dei grafici comparativi, abbiamo delle tariffe che vedo dagli istogrammi, sono immutati, piccole percentuali. Abbiamo per una categoria in particolare che negli anni è stata fortemente penalizzata, abbiamo cercato di introdurre dei correttivi che la Legge ci dava, ovviamente assumendoci anche la responsabilità amministrativa di queste applicazioni ed erano le categorie della ristorazione, perché negli anni sono state fortemente penalizzate da questo tipo di tariffa, perché questa è una tariffa che va essenzialmente per metri quadrati e per i coefficienti che ci dà lo Stato che dice: per queste attività tu devi applicare questi coefficienti tra un massimo e un minimo e poi, ovviamente, perché la ristorazione non si può fare in 50 metri quadrati, ma si fa di solito in superfici abbastanza grandi. Quindi, per queste categorie, abbiamo applicato dei correttivi per evitare che fossero ulteriormente penalizzati e mi sembra che un piccolo consistente risparmio l'hanno ottenuto. Di più non potevamo fare francamente. Tutto qui. Mi rendo conto che è una delibera abbastanza importante per cui, se qualcuno ritiene di fare delle domande o a me o al dott. Troiano per competenza, perché ovviamente, è lui il capo dell'Ufficio Finanziario, noi siamo a disposizione. Se non ci sono domande, passo a sottoporvi ad approvazione la proposta di delibera del Piano Finanziario di determinazione della tariffe TARI del 2016.

Con votazione favorevole resa per alzata di mano e riportante il seguente esito:

Presenti e votanti: sette consiglieri.

Voti favorevoli: votano a favore sei consiglieri (6): (Pentangelo P., Caso A., Ingenito M., Cipriano F., Fontana S., Gargano L.)

Astenuti. Un (1) astenuto (Del Pezzo).

Si procede alla votazione della immediata eseguibilità della proposta, ai sensi dell'art. 134, comma IV del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza. La votazione registra il medesimo esito.

#### **DELIBERA**

RICHIAMATE le premesse integralmente riportate come parte sostanziale e formale della presente deliberazione;

DI APPROVARE il Piano finanziario Tari, allegato alla presente come parte integrante, di determinare le relative tariffe per l'anno 2016.

#### **DELIBERA ALTRESI'**

DICHIARARE il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV del D.Lgs. 267/2000.

## --PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Piano finanziario e determinazione tariffe TARI 2016.

### IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

#### PREMESSO

- che con Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014) è stata istituita la I.U.C. (Imposta Unica Comunale), basata su due presupposti impositivi: il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione fruizione dei servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

#### CONSIDERATO

- che il presupposto essenziale e imprescindibile per la determinazione delle tariffe del tributo (TARI) è individuato dalla normativa nel Piano Economico Finanziario (P.E.F.) dei costi del servizio rifiuti, già previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 158/99 e confermato dal comma 683 della citata legge n. 147/2014, ai sensi del quale "Il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale..."
- che il Consiglio Comunale, con propria deliberazione n. 19 del 23/06/2014, ha approvato il Regolamento che disciplina, nel territorio di questo Comune, l'Imposta Comunale Unica -IUC- comprendendo, quale sua componente, il Tributo Comunale sui rifiuti, denominato TARI;

#### RILEVATO

- che l'art. 3 del richiamato DPR n. 158/1999, prevede che la tariffa sia composta da una quota (**fissa**), determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota (**variabile**), rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio;
- che la tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica;
- che le utenze domestiche, costituite soltanto dalle abitazioni familiari, sono distinte in categorie in relazione al numero degli occupanti, mentre le utenze non domestiche (attività produttive in genere), differenziate in relazione all'attività svolta;

- che l'applicazione della TARI sulle utenze domestiche, ovvero sugli immobili destinati esclusivamente all'abitazione di residenza principale con relative pertinenze, viene calcolata in base al numero dei componenti il nucleo familiare e alla metratura dell'abitazione, mentre per le residenze secondarie o abitazioni a disposizione, viene calcolata in base alla superficie ed alla occupazione convenzionale da parte di due occupanti;
- che l'applicazione della TARI per le utenze non domestiche è determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la loro superficie totale occupata, opportunamente corretto con il coefficiente potenziale di produzione di rifiuti, connesso alla tipologia di attività per unità di superficie assoggettabile a tariffa;
- che l'art. 38 del Regolamento I.U.C. prevede alcune agevolazioni per determinate categorie;

## RITENUTO

relativamente all'anno 2016, di poter prevedere agevolazioni e riduzioni così come di seguito indicato:

- a) **utenze non domestiche**: riduzione del 40% del dovuto per i primi due anni dall'inizio dell'attività, quale incentivo allo sviluppo economico del territorio; il beneficio si applica solo ed esclusivamente alle attività economiche che non risultino mera continuazione di attività precedentemente esistenti, cessate e/o trasferite con atto a titolo gratuito e/o oneroso;
- b) **utenze domestiche**:
  - riduzione del 40% del dovuto per i nuclei familiari con presenza di situazioni di diversa abilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge n. 104/92, il cui ISEE sia non superiore ad € 12.000,00;
  - riduzione del 20%, calcolato sulla sola quota fissa del componente del tributo, per
    - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 60 con unico occupante ultrasettantenne con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
    - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 90, con nucleo familiare composto da due persone, di cui una almeno ultrasettantenne, con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
    - ✓ unità abitative occupate dai nuclei familiari composti dal almeno 5 componenti con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00.

Per le suindicate riduzioni dovrà essere prodotta apposita richiesta entro il 30/09/2016 al protocollo generale dell'Ente.

## TENUTO CONTO

che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a:

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene all'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- stabilire, ai sensi dell'art. 43 , comma 3, del vigente regolamento IUC, le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo almeno due rate a scadenza semestrale;

#### VISTO

Che la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70) ha stabilito che non è possibile **nessun aumento di tributi regionali e locali** rispetto ai valori applicati nel 2015 ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI).

Che l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001, il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

#### CONSIDERATO

che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

#### VISTO

- il Regolamento per la disciplina del tributo comunale sui rifiuti;
- il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali relativo all'anno 2016 è stato differito al 30 aprile 2016;

#### ACQUISITI

- sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;
- sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità finanziaria espresso dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

### PROPONE DI DELIBERARE

- 1) Di ritenere le premesse integralmente riportate e per l'effetto:
- 2) Di approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 (ALL.1);
- 3) Di approvare l'unita relazione esplicativa circa i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe Tari per l'anno 2016 (ALL. 2);
- 4) Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2016, come risultanti da prospetto allegato (ALL. 3);
- 5) Di prevedere le seguenti agevolazioni e/o riduzioni:
  - a) **utenze non domestiche**: riduzione del 40% del dovuto per i primi due anni dall'inizio dell'attività, quale incentivo allo sviluppo economico del territorio; il beneficio si applica solo ed esclusivamente alle attività economiche che non risultino mera continuazione di attività precedentemente esistenti, cessate e/o trasferite con atto a titolo gratuito e/o oneroso;
  - b) **utenze domestiche**:
    - riduzione del 40% del dovuto per i nuclei familiari con presenza di situazioni di diversa abilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, Legge n. 104/92, il cui ISEE sia non superiore ad € 12.000,00;
    - riduzione del 20%, calcolato sulla sola quota fissa del componente del tributo, per
      - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 60 con unico occupante ultrasettantenne con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
      - ✓ unità domestiche con superficie non superiore a mq. 90, con nucleo familiare composto da due persone, di cui una almeno ultrasettantenne, con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00;
      - ✓ unità abitative occupate dai nuclei familiari composti dal almeno 5 componenti con reddito ISEE inferiore ad € 7.500,00.

Per le suindicate riduzioni dovrà essere prodotta apposita richiesta entro il 30/09/2016 al protocollo generale dell'Ente.

6) Di dare atto che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1 gennaio 2016;

7) di stabilire, inoltre, che il versamento del tributo comunale sui rifiuti (TARI) per l'anno 2016 sia effettuato in n. 3 rate, così come di seguito indicato:

- 1^ rata 16/06/2016 pari al 40% del dovuto per l'intero anno;
- 2^ rata 16/09/2016 pari al 30% del dovuto per l'intero anno;
- 3^ rata 16/12/2016 pari al 30% del dovuto per l'intero anno;
- che le variazioni intervenute in corso d'anno e dichiarate entro il 30 giugno dell'anno successivo siano rimosse in tre rate, con le percentuali sopra indicate, con scadenza entro il 16 del primo, secondo e terzo mese successivo alla data di emissione del documento di calcolo elaborato dall'Uffici;
- che il versamento delle rate avvenga mediante modello F/24, di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 241/97, previo invio di apposito avviso di pagamento al contribuente contenente i modelli per il versamento precompilati.

8) **DI PROCEDERE**, anche per l'anno 2016, a riscuotere in proprio senza supporto esterno la TARI;

9) **Di inviare** la presente deliberazione tariffaria, relativa al tributo comunale sui rifiuti "TARI", al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

8) Di dichiarare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000, ricorrendo i presupposti di urgenza, con votazione separata, immediatamente eseguibile.

Corbara, 26/04/2016

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA**

Dott. Luigi Troiano

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. n. 267/2000.

Corbara, 26/04/2016

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Ing. Ferraioli

=====

Visto, si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. n. 267/2000.

Corbara, 01/04/2015

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

Dott. Luigi Troiano



## ALLEGATO 1

### 1. PIANO FINANZIARIO - TRIBUTO SERVIZI RIFIUTI ANNO 2016

#### 1.1 INTRODUZIONE

La IUC (*Imposta Unica Comunale*) si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal semplice possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore IMU (*Imposta Municipale Propria*), che non colpisce le abitazioni principali; l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali TASI (*Tributo Servizi Indivisibili*) e TARI (*Tributo Servizi Rifiuto*).

La TARI riprende, in larga misura, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di TARES e rappresenta la componente dei servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, *a carico dell'utilizzatore*.

La TARI è commisurata ad anno solare e parametrata sulla superficie degli immobili.

Con regolamento adottato dal Consiglio Comunale in data 23/06/2014, verbale n. 19, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina, in particolare per la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

#### 1.2 GESTIONE DEL SERVIZIO

La redazione del piano finanziario è strumento propedeutico alla determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa.

##### - Obiettivi di igiene urbana

La gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi non pericolosi è attualmente svolta dal Consorzio BacinoSalerno1 (*attualmente in liquidazione*). L'azienda è composta da diversi Comuni ricompresi nelle aree dell'Agro Nocerino Sarnese, della Valle dell'Irno e di Cava de' Tirreni. Nel seguito sono elencate le attuali destinatarie dei rifiuti per lo smaltimento e/o il recupero:

- *Ecoambiente Salerno S.p.A.* come destinatario dei rifiuti urbani non differenziati
- *S.E.A. s.r.l.* come destinatario di carta, cartone, vetro e imballaggi in materiali misti;
- *GES.CO Ambiente* per rifiuti biodegradabili di cucine e mense;
- *Leone Domenico s.n.c.* per rifiuti ingombranti e urbani non specificati altrimenti;

## - Costi di gestione

Attualmente il costo principale del servizio di gestione e smaltimento rifiuti urbani è rappresentato dal canone mensile che il Comune di Corbara eroga a favore del Consorzio di Bacino Sa1 che ammonta ad euro 21.650,71 per un totale di euro 259.808,52.

## - Attuale gestione dei servizi per la raccolta dei rifiuti

Il servizio di raccolta e trasporto fino allo smaltimento della frazione indifferenziata del rifiuto urbano avviene con la modalità "porta a porta". Nella tabella seguente sono riportate le quantità raccolte per l'anno 2015.

MATERIALI	COD. CER	2015 (kg)
Scarti organici	200108	299.220
Carta e cartone	200101	33.960
Imballaggi in vetro	150107	0
Imballaggi plastica	150106	27.510
Vetro	200102	46.580
Beni durevoli (RAEE)	200123	0
	200135	0
RUP (pile, farmaci, T/F)	200132	0
Rifiuti ingombranti	200307	6.230
Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23 e 20 01 35	200136	0
Urbani non specificati	200399	0
Imballaggi in carta e cartone	150101	1.800
Urbani non differenziati	200301	585.900
Oli e grassi commestibili	200125	400
Residui pulizia strade	200303	0
Prodotti tessili	200111	2050

La successiva tabella riporta la frequenza di raccolta dei rifiuti secondo il piano di attività:

FREQUENZA DI RACCOLTA	
RSU tal quale	2 giorni su 7
Carta e cartone	1 giorno su 7
Multimateriale	1 giorno su 7
Vetro	1 giorno su 7
Umido organico	3 giorni su 7
Ingombranti	ritiro domestico

## - Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- *copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio*, ricoprendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La percentuale di raccolta differenziata per l'anno 2015 è stata pari al 41,21% .

### **- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per il periodo 2016**

In considerazione del livello di raccolta differenziata raggiunto, il Comune di Corbara ha fissato un miglioramento della percentuale di raccolta differenziata al 31/12/2016 attraverso un potenziamento del servizio, l'avvio entro l'anno delle attività di compostaggio e una ripresa delle attività informative sulla differenziazione.

E inoltre in corso una gara per l'affidamento dell'intero servizio che produrrà l'effetto di una riduzione dei costi di raccolta e sversamento.

## **1.3 RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO**

Nella valutazione dei costi gli aspetti presi in esame riguardano:

- *la qualità del servizio che si intende fornire al territorio*
- *l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi*

I costi così valutati sono classificati secondo le categorie di cui l'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) **CG = Costi operativi di gestione**
- b) **CC = Costi comuni**
- c) **CK = Costo d'uso del capitale**

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

### **a) COSTI DI GESTIONE (CG)**

I costi di gestione sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana.

Possono essere divisi in:

- *Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata*

$$\text{CGID} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS}$$

dove:

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento

- *Costi di gestione della raccolta differenziata*

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

dove:

CRD= costi raccolta differenziata

CTR= costi di trattamento e riciclo

<b>CGIND - Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 4.600,00
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 104.560,00
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 89.590,00
AC - Altri costi	€ 18.400,00
<b>CGD - Ciclo della raccolta differenziata</b>	
CRD - Costi della Raccolta differenziata	€ 74.125,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo	€ 50.100,00
<b>Totale CG</b>	<b>€ 341.375,00</b>

La ripartizione dei costi è effettuata utilizzando i parametri 2015 in quanto compatibili.

#### **b) COSTI COMUNI (CC)**

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti.

**CC = CARC + CGG + CCD diversi**

dove:

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni

<b>CARC - Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>	
Accertamento, riscossione, gestione e contenzioso	€ 29.000,00
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>	
Costo del personale servizio ambiente	€ 75.600,00
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>	
Oneri finanziari	€ 0,00
Camp di sensibil.	€ 4.000,00
Fondo rischi crediti	€ 22.150,00
Contributo Miur (a dedurre)	- € 1.650,00
Recupero evasione (a dedurre)	- € 5.000,00
<b>Totale CC</b>	<b>€ 124.100,00</b>

### c) COSTI D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il *metodo normalizzato* richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(k_n + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e sono sommati secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

**- Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO 2016**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

**- Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2016 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2016.

**- R (n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- *capitale netto contabilizzato* nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano. E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- *investimenti programmati nell'esercizio*: è ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- *fattore correttivo*: è determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento	
ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
<b>Totale CK</b>	<b>€ 0,00</b>

**Totale C.G. + C.C. + C. K. = 465.475,00 €**

## PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- **fissi:** CSL + CARC + CGG + CCD + CK = **147.100,00 €**
- **variabili:** CRT + CTS + CRD + CTR = **318.375,00 €**

La *parte fissa* della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la *parte variabile* è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

## PROSPETTO RIASSUNTIVO

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 318.375,00
CC - Costi comuni	€ 147.100,00
CK - Costi d'uso del capitale	€ 0,0
<b>Totale costi</b>	<b>€ 465.475,00</b>

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 351.014,70	% costi fissi utenze domestiche	75,41%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 75,41\%$	€ 110.928,11
		% costi variabili utenze domestiche	75,41%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 75,41\%$	€ 240.086,59
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 114.460,30	% costi fissi utenze non domestiche	24,59%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 24,59\%$	€ 36.171,89
		% costi variabili utenze non domestiche	24,59%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 24,59\%$	€ 78.288,41

## SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

### TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzional e di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	17.366,72	0,75	178,22	0,60	0,822092	89,788918
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	29.563,13	0,88	269,01	1,40	0,964588	209,507477
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	19.480,65	1,00	176,21	1,80	1,096123	269,366756
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	25.156,57	1,08	214,71	2,20	1,183813	329,226035
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	9.198,10	1,11	77,25	2,90	1,216697	433,979774
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	3.901,62	1,10	26,07	3,40	1,205736	508,803873

## TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	371	0,52	4,55	1,143277	2,660014
2 .2	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI	54	0,44	3,83	0,967388	2,239088
2 .4	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	308	0,34	2,97	0,747527	1,736316
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.769,70	1,01	8,91	2,220596	5,20895
2 .6	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.027,88	0,85	7,51	1,868818	4,390484
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	806	1,05	9,26	2,30854	5,413567
2 .9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	46	0,63	6,61	1,385124	3,864328
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	627	0,94	8,24	2,066693	4,817256
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO, PLURILICENZE	78	1,02	8,98	2,242582	5,249874
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	372	0,78	6,85	1,714916	4,004636
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	60	0,91	7,98	2,000735	4,665255
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	2.079,00	0,86	9,03	1,890804	5,279105
2 .15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	311	0,67	5,91	1,473068	3,455095
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE, PIZZERIE	1.166,97	5,54	38,99	12,180301	22,794275
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	349	4,38	30,8	9,629913	18,00625
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	330	0,57	5	1,253207	2,923092
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	191	0,34	3	0,747527	1,753855



## CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso precedente	O4= Add. prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	70	29.655,82	0,00	29.655,82	1.482,79	30.392,68	736,86	1,57%	1.519,63	36,84
1.2-Usò domestico-Due componenti	75	81.595,79	0,00	81.595,79	4.079,79	85.156,56	3.560,77	0,59%	4.257,83	178,04
1.3-Usò domestico-Tre componenti	75	66.756,68	0,00	66.756,68	3.337,83	69.055,43	2.298,75	0,73%	3.452,77	114,94
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	75	94.716,28	0,00	94.716,28	4.735,81	100.800,54	6.084,26	0,68%	5.040,03	304,22
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	83	44.344,90	0,00	44.344,90	2.217,25	46.358,56	2.013,66	1,23%	2.317,93	100,68
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	100	16.446,55	0,00	16.446,55	822,33	18.587,11	2.140,56	4,03%	929,36	107,03
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	61	1.165,64	0,00	1.165,64	58,28	1.414,88	249,24	21,38%	70,74	12,46
2.2-Usò non domestico-Campeggi, distributori carburanti	27	143,04	0,00	143,04	7,15	173,62	30,58	21,37%	8,68	1,53
2.4-Usò non domestico-Esposizioni, autosaloni	102	336,83	0,00	336,83	16,84	767,12	430,29	21,38%	38,36	21,52
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	836	11.624,03	0,00	11.624,03	581,20	20.634,02	9.009,99	21,39%	1.031,70	450,50
2.6-Usò non domestico-Alberghi senza ristorazione	1154	0,00	0,00	0,00	0,00	6.451,43	6.451,43	0,00%	322,57	322,57
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	38	5.025,57	0,00	5.025,57	251,28	6.241,06	1.215,49	21,39%	312,05	60,77
2.9-Usò non domestico-Banche ed istituti di credito	46	175,04	0,00	175,04	8,75	242,14	67,10	38,33%	12,11	3,36
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	52	3.314,13	0,00	3.314,13	165,71	4.328,05	1.013,92	21,38%	216,40	50,69
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	39	471,30	0,00	471,30	23,57	586,02	114,72	21,39%	29,30	5,73
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idra	37	1.541,43	0,00	1.541,43	77,07	2.133,51	592,08	21,38%	106,68	29,61
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	30	330,40	0,00	330,40	16,52	401,06	70,66	21,38%	20,05	3,53
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	574	8.998,52	0,00	8.998,52	449,93	15.896,09	6.897,57	74,25%	794,80	344,87
2.15-Usò non domestico-Attività artigianali di produzione beni specifici	103	1.236,24	0,00	1.236,24	61,81	1.536,86	300,62	24,31%	76,84	15,03
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	222	48.242,39	0,00	48.242,39	2.412,12	41.452,26	6.790,13	6,87%	2.072,61	339,51
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	69	9.048,74	0,00	9.048,74	452,44	9.671,45	622,71	6,88%	483,57	31,13
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	36	1.111,99	0,00	1.111,99	55,60	1.381,96	269,97	24,27%	69,10	13,50
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	63	385,36	0,00	385,36	19,27	479,07	93,71	24,31%	23,95	4,68
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi, ...)	0	29.569,53	0,00	29.569,53	1.478,48	0,00	29.569,53	0,00%	0,00	1.478,48
<b>TOTALI</b>	<b>0</b>	<b>456.236,20</b>	<b>0,00</b>	<b>456.236,20</b>	<b>22.811,82</b>	<b>464.141,48</b>	<b>7.905,28</b>	<b>0,00%</b>	<b>23.207,06</b>	<b>395,24</b>

## ALLEGATO 2

### RELAZIONE ESPLICATIVA CIRCA I CRITERI E LE MODALITÀ UTILIZZATE PER IL CALCOLO DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2016.

Il procedimento di calcolo delle tariffe si è basato sul "metodo normalizzato" di cui al DPR 27 aprile 1999, n. 158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

Poiché già nel primo ed unico anno di applicazione della TARES, il 2013, sono emerse alcune problematiche relative alla determinazione delle tariffe derivanti quasi esclusivamente dall'applicazione del Metodo Normalizzato disciplinato dal D.P.R. 158/1999 che ha fornito una modalità di calcolo della tariffa che utilizza una serie di coefficienti per stimare i rifiuti prodotti da ciascuna categoria di utenza confermato anche in regime di TARI a partire dal 2014.

Dato che nel Metodo Normalizzato i Comuni hanno la facoltà di scegliere tra range di coefficienti per ciascuna categoria, livelli minimi e massimi di produzione di rifiuti.

Avendo riscontrato che di fatto l'applicazione di detti coefficienti ha fortemente inciso su determinate categorie economiche già fortemente svantaggiate dalla particolare condizione economica italiana in genere, si è ritenuto per l'anno 2016 di doversi avvalere, ai fini di una più equa redistribuzione del tributo, delle deroghe previste per il 2014 e 2015 e, dal comma 652 della L. 147/2013, nell'applicazione del metodo normalizzato di cui al DPR n. 158/1999, e ampliate fino al 2017 dalla Legge di Stabilità 2016 che prevede nella scelta dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd per la determinazione delle tariffe che i comuni possono derogare ai minimi e massimi ivi previsti fino ad un massimo del 50%.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

In particolare:

- La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del DPR 158/99 citato.
- I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'Economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:
  - a. parte fissa utenze domestiche e utenze non domestiche è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, in assenza di altri dati certi disponibili
  - b. Per la parte variabile utenze domestiche e utenze non domestiche è stata effettuata basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della

produzione delle non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle domestiche (Metodo consigliato dal MEF già per il calcolo TARES), anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Rispetto al dato percentuale dal calcolo sopra esposto che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del 75,41% ed alle non domestiche del 24,59%.

- Sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati in loco del Comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/99. Sono stati utilizzati i valori come da DPR 158/99 sia per il Kc (per la parte fissa), sia per kd (per la parte variabile) all'interno del minimo ed il massimo indicati dal DPR a riferimento per il SUD d'Italia.
- Sono stati applicati i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/99 minimi indicati per le utenze di tipo domestico. Per le utenze di tipo non domestico sono stati utilizzati adattamenti per alcune specifiche categorie dei coefficienti KD applicati al produzione della parte variabile della tariffa, tenendo conto della capacità di produrre rifiuti, della particolare condizione socio economica, e il confronto dell'incremento/decremento di tassazione 2013/2015 assicurando una più equa distribuzione del carico fiscale.

In particolare si è operata la seguente scelta in merito alle specifiche categorie di seguito indicate:

	Categorie < 5000 abitanti	Kc (sud)		Kd (sud)		Kc applicato	Kd applicato	
		min	max	min	max			
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,29	0,52	2,54	4,55	0,52	4,55	max
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,44	0,74	3,83	6,50	0,44	3,83	min
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	5,80	6,64	0,66	5,80	min
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	2,97	4,55	0,34	2,97	min
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	8,91	13,64	1,01	8,91	min
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	7,51	8,70	0,85	7,51	min
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	7,80	10,54	0,89	7,80	min
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	7,89	9,26	1,05	9,26	max
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	3,90	5,51	0,63	<b>6,61</b>	20% oltre il max
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,94	1,16	8,24	10,21	0,94	8,24	min
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	8,98	13,34	1,02	8,98	min
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,78	1,06	6,85	9,34	0,78	6,85	min
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	7,98	12,75	0,91	7,98	min
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	3,62	7,53	0,86	<b>9,03</b>	20% oltre il max
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	5,91	8,34	0,67	5,91	min

16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,54	8,18	48,74	71,99	5,54	<b>38,99</b>	20% sotto il min
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	38,50	55,61	4,38	<b>30,80</b>	20% sotto il min
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	5,00	24,68	0,57	5,00	min
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	18,80	26,55	2,14	18,80	min
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,34	10,88	3,00	95,75	0,34	3,00	min
21	Discoteche, night club	1,02	1,75	8,95	15,43	1,02	8,95	min

**ALLEGATO 3 - Le tariffe del tributo comunale sui rifiuti "TARI" anno 2016**

<b>Categoria</b>		<b>sottocategoria</b>	<b>t_Fissa</b>	<b>t_Variabile</b>
Uso domestico	1	Un componente	0,822092	89,788918
	2	Due componenti	0,964588	209,507477
	3	Tre componenti	1,096123	269,366756
	4	Quattro componenti	1,183813	329,226035
	5	Cinque componenti	1,216697	433,979774
	6	Sei o piu` componenti	1,205736	508,803873
Uso non domestico	1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu	1,143277	2,660014
	2	Campeggi,distributori carburanti	0,967388	2,239088
	3	Stabilimenti balneari	0	0
	4	Esposizioni,autosaloni	0,747527	1,736316
	5	Alberghi con ristorazione	2,220596	5,20895
	6	Alberghi senza ristorazione	1,868818	4,390484
	7	Case di cura e riposo	0	0
	8	Uffici,agenzie,studi professionali	2,30854	5,413567
	9	Banche ed istituti di credito	1,385124	3,864328
	10	Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	2,066693	4,817256
	11	Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	2,242582	5,249874
	12	Attivita` artigianali tipo botteghe(falegname,idra	1,714916	4,004636
	13	Carrozzeria,autofficina,elettrauto	2,000735	4,665255
	14	Attivita` industriali con capannoni di produzione	1,890804	5,279105
	15	Attivita` artigianali di produzione beni specifici	1,473068	3,455095
	16	Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie	12,180301	22,794275
	17	Bar,caffe`,pasticceria	9,629913	18,00625
	18	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	1,253207	2,923092
	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0
	20	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante	0,747527	1,753855
	21	Discoteche,night club	0	0